

Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
	Rubrica Consorzi di Bonifica			
31	Il Caffè di Latina	17/04/2019	<i>EROSIONE, RIPASCIMENTO SU AREA DI 20MILA MC</i>	2
14	Il Popolo (Pordenone)	14/04/2019	<i>161 MILIONI PER LA RETE IRRIGUA E CONTRO IL RISCHIO SICCAITA'.</i>	3
1	Verona Fedele	14/04/2019	<i>ALLARME SICCAITA': LE CONTROMISURE</i>	4
23	Bresciaoggi	11/04/2019	<i>ROGGE, CURATE LE FERITE DEL MALTEMPO</i>	5
7	Corriere Romagna di Forlì e Cesena	11/04/2019	<i>CARPINELLO CHIEDE GARANZIE PER EVITARE NUOVE ALLUVIONI</i>	6
11	Il Gazzettino - Ed. Rovigo	11/04/2019	<i>BREVI - INTERVENTI IN AGRICOLTURA</i>	7
23	Il Gazzettino - Ed. Treviso	11/04/2019	<i>PRONTO IL PIANO DELLE ACQUE: "BASTA ALLAGAMENTI"</i>	8
39	Il Quotidiano del Sud - Vibo Valentia	11/04/2019	<i>OASI DELL'ANGITOLA STRADE RIPULITE</i>	9
13	Il Quotidiano di Foggia	11/04/2019	<i>LA SOLIDARIETA' DEI COLLEGHI AL DIPENDENTE AGGREDITO</i>	10
7	Il Resto del Carlino - Ed. Forlì	11/04/2019	<i>IN ARRIVO IL PIANO ANTI-ALLUVIONI</i>	11
XII	Il Tirreno	11/04/2019	<i>BONIFICA, VALLESI E FRANCALACCI AL TOP</i>	12
31	La Nuova Ferrara	11/04/2019	<i>UN BILANCIO LUNGO CINQUE ANNI IN CRESCITA CULTURA E TURISMO</i>	13
19	La Nuova Sardegna - Ed. Olbia/Tempio/Gallura	11/04/2019	<i>BREVI - STAGIONE IRRIGUA PER GLI AGRICOLTORI</i>	14
24	La Voce di Rovigo	11/04/2019	<i>CA' MELLO, NUTRIRSI DI PRIMAVERA</i>	15
41	L'Unione Sarda	11/04/2019	<i>LAVORI IN CORSO NELLA STRADA ESPLOSA</i>	16
29	Gazzetta del Sud - Ed. Cosenza	09/04/2019	<i>CONSORZIO DI BONIFICA SUCCESSO DI COLDIRETTI</i>	17
	Rubrica Consorzi di Bonifica - web			
	Agronotizie.Imagelinenetwork.com	11/04/2019	<i>PIANO IRRIGUO NAZIONALE, AL VIA IL DECRETO PER DICIANNOVE PROGETTI</i>	18
	Greenreport.it	11/04/2019	<i>NON C'E' PACE PER LE CAMPAGNE ITALIANE, DOPO LA SICCAITA' GLI AGRICOLTORI AFFRONTANO I TEMPORALI</i>	20
	REPUBBLICA.IT	11/04/2019	<i>SICCAITA', NELLA BASSA PARMENSE UN NUOVO IMPIANTO IDRICO A SERVIZIO DELLE COLTURE</i>	22
	Agricoltura.it	11/04/2019	<i>RETE IRRIGUA NAZIONALE. PUBBLICATO DECRETO GOVERNO CHE FINANZIA ULTERIORI 15 PROGETTI PER OLTRE 147</i>	24
	Agvilvelino.it	11/04/2019	<i>PUBBLICATO IL DECRETO CHE FINANZIA 15 PROGETTI PER LA RETE IRRIGUA DEL PAESE</i>	26
	Corrierealpi.Gelocal.it	11/04/2019	<i>APPROVATI I FINANZIAMENTI PER STRADE, FIUMI, LAGHI E CASE</i>	28
	Gazzettadellemlia.it	11/04/2019	<i>NUOVO IMPIANTO IRRIGUO A POLESINE/ZIBELLO A SERVIZIO DI OLTRE 8000 ETTARI IN EVIDENZA</i>	34
	Messaggeroveneto.gelocal.it	11/04/2019	<i>IL CONTRATTO DI FIUME PER IL ROIELLO PRESENTATO COME ESEMPIO A ROMA</i>	36
	Meteoweb.eu	11/04/2019	<i>AMBIENTE: IL GOVERNO FINANZIA 15 ULTERIORI PROGETTI IRRIGUI</i>	37
	Mondoreale.it	11/04/2019	<i>REGIONE LAZIO, LA PENNA SUI FONDI STANZIATI A FAVORE DEL CONSORZIO DI BONIFICA</i>	39
	Publicnow.com	11/04/2019	<i>09/04/2019 VERSO IL CONTRATTO DI FIUME E DI COSTA - LA GIUNTA MUNICIPALE APPROVA UN DOCUMENTO DI INT</i>	41
	Quotidianolavoce.it	11/04/2019	<i>ANBI: DECRETO DEL GOVERNO CHE FINANZIA ULTERIORI 15 PROGETTI PER LA RETE IRRIGUA DEL PAESE</i>	42
	Termolionline.it	11/04/2019	<i>"ACQUA E AGRICOLTURA. VALORIZZARE LE RISORSE DELLA REGIONE MOLISE"</i>	44

SABAUDIA Interventi di tutela del litorale grazie ad un finanziamento della Regione **Erosione, ripascimento su area di 20mila mc**

Prosegue l'impegno dell'Amministrazione comunale nella tutela del litorale di Sabaudia e nel recupero dei tratti di spiaggia sottoposti negli anni a consistenti fenomeni erosivi. In quest'ottica il Comune di Sabaudia, rispondendo alla nota della Regione, con la quale si comunica la disponibilità finanziaria per l'attuazione di interventi di ripascimento ricostruttivo, ha inoltrato il progetto e relativa richiesta di contributo all'Ente regionale per la realizzazione delle opere suddette.

Si tratta di un intervento di ripascimento del litorale per un totale di 20.000 metri cubi, con un sito di prelievo indivi-



duato nell'area antistante la foce del Torrente del canale Caterattino e un sito di alloca-

zione nel tratto compreso tra il canale Caterattino e l'Hotel Le Dune. "Il Comune - dichiara il sindaco - sta ponendo in campo anche di concerto con

l'Ente Parco molteplici interventi di tutela della duna". Si precisa che il progetto in questione va ad affiancare quello approvato dalla Giunta comunale nel novembre scorso, che prevede di contenere l'erosione costiera rigenerando l'ecosistema con tecniche ingegneristiche che contengono i fenomeni erosivi attraverso la normale rinaturalizzazione dei fondali costieri. Altresì va ad implementare quanto stabilito nel protocollo d'intesa siglato tra i Comuni di Sabaudia e Latina, la Regione Lazio, l'Ente Parco Nazionale del Circeo, il Consorzio di Bonifica dell'Agro Pontino, l'Arpa Lazio e il reparto Carabinieri Biodiversità di Fogliano.



L'ALLARME Pan: «Il Veneto sta rischiando una crisi idrica uguale se non peggiore rispetto al 2017, anno della grande siccità»

161 milioni per la rete irrigua e contro il rischio siccità

La Regione Veneto ha presentato 24 progetti esecutivi immediatamente cantierabili

L'acqua sarà sempre più un bene prezioso e limitato: dobbiamo tutti imparare a farne un uso intelligente, controllando i consumi ed evitando gli sprechi". Questa raccomandazione ha concluso il 2 aprile la presentazione della Regione Veneto di 24 progetti esecutivi, immediatamente cantierabili, che fanno parte di un cospicuo investimento di 161 milioni per ottimizzare la rete irrigua e contrastare il rischio siccità nel territorio gestito dagli 11 Consorzi di Bonifica regionali. Il Consorzio del Veneto Orientale è inserito con un progetto di risparmio idrico nei sistemi irrigui per 13 milioni e 100 mila euro. «Il Veneto sta rischiando una crisi idrica uguale se non peggiore rispetto al 2017, anno della

grande siccità». L'allarme è stato lanciato dall'assessore regionale all'Agricoltura e alla Bonifica, **Giuseppe Pan**. Preoccupa l'andamento della stagione invernale appena trascorsa: 54% in meno della piovosità attesa tra dicembre e marzo e 40% in meno di manto nevoso. Il tutto nei "cambiamenti climatici" in atto nell'ultimo quarto di secolo. «La siccità è ormai normalità» è stato sottolineato. L'obiettivo è gestire in modo ottimale e complessivo l'acqua, non solo a beneficio dell'agricoltura, ma soprattutto a scopo ambientale, a salvaguardia della vivibilità dell'intero territorio e della ricarica delle falde. Il **Consorzio di Bonifica del Veneto Orientale** ha presentato un progetto unico di "condivisione del risparmio della risorsa idrica in

concessione", articolato in due lotti: il Progetto esecutivo A (importo 5 milioni e 100.000 euro) per i bacini di S. Osvaldo e Lison, con superficie irrigua servita nei comuni di Annone Veneto, Pramaggiore e Portogruaro, mediante derivazione di acque del Reghena a Summaga; il **Progetto esecutivo B** (importo 8 milioni) per il bacino del Brian nei comuni di Motta di Livenza, Cessalto, Torre di Mosto e Caorle (ad ovest del Livenza con derivazione di acque dello stesso fiume all'impianto di Albano). I progetti ci sono stati spiegati dagli ingegneri Sergio Grego e Giulio Pianon della Direzione del Consorzio. Il **Progetto esecutivo A** è denominato "adeguamento dei canali perimetrali esterni dei bacini a sollevamento idrovoro S. Osvaldo e Lison e loro

collegamento irriguo in condotta ai fini della condivisione del risparmio della risorsa idrica in concessione". Le acque irrigue in concessione vengono derivate dal Reghena a Summaga e avviate verso Ovest lungo il canale di gronda a pelo libero, parallelo alla ferrovia Portogruaro-Treviso, per alimentazione superiore dei canali di bonifica, fino ad incrociare prima il fiume Loncon (da bypassare in condotta) e poi il canale Fosson esterno. Nella parte a valle dei bacini S. Osvaldo e Lison è previsto anche il recupero dei reflui irrigui ed il miglioramento funzionale idrovoro. Nei prossimi mesi il Consorzio di Bonifica dovrebbe poter passare alla realizzazione concreta dei progetti presentati e ora finanziati.

Antonio Martin

L'impianto idrovoro di Lison, il Consorzio di Bonifica ha presentato un progetto di "condivisione del risparmio della risorsa idrica in concessione"

Provincia

**Allarme siccità:
le contromisure**

Sono sempre più frequenti e lunghi i periodi siccitosi che stanno producendo difficoltà e danni alle nostre campagne. Così nella nostra provincia i Consorzi di bonifica e gli enti pubblici stanno correndo ai ripari

A PAGINA 14

La grande sete delle campagne

Ancora siccità: la risposta dei Consorzi di bonifica nella nostra provincia

**Lavori a Sona,
Bussolengo,
Oppeano, Isola
Rizza, Bovolone
e a nord di
Villafranca**



Le piogge sono arrivate ma basteranno a colmare le carenze d'acqua che stanno provocando nelle campagne una situazione di costante allerta ed emergenza siccità? Gli agricoltori per ora tirano un sospiro di sollievo per il frumento e il mais appena seminato, ma le preoccupazioni restano a causa dei cambiamenti climatici repentini, degli eventi atmosferici eccezionali e dei lunghi – troppo lunghi – periodi di siccità che rischiano di stravolgere e compromettere seriamente le produzioni agricole.

Una situazione critica che ricorda il 2017, l'anno più caldo e arido dal 1961. È un'Italia spaccata in due quella che si vede ancora una volta: poca neve sulle montagne, laghi e fiumi ai minimi storici al Nord (il Po è a metà della media del periodo), mentre al Sud neve e piogge torrenziali che riempiono a dismisura i bacini.

È già da qualche anno che gli agricoltori devono fare i conti con questa situazione e dal loro osservatorio privilegiato, da produttori di cibo e custodi della terra, esprimono le loro preoccupazioni. Perché i segnali legati alle anomalie climatiche ci sono, basta saperli

leggere. E comunque nelle settimane che hanno preceduto la pioggia, bastava semplicemente guardare i campi. La gigantesca nuvola di polvere che avvolge il trattore mentre attira il letto di semina, a fine marzo, non è normale e vuol dire aridità prolungata. Gli impianti di irrigazione già sistemati in campo, in aprile, dicono che le colture primaverili appena seminate soffrono e sono a rischio.

La situazione

Ora la pioggia di questi giorni sembra aver attenuato il problema della siccità, anche se nel breve periodo. «L'arrivo della pioggia ha portato un po' di tregua alla campagna veronese soprattutto per le colture in pieno campo, dopo che le precipitazioni sono state inferiori di un terzo nel primo trimestre del 2019 – riferisce Daniele Salvagno, presidente di Coldiretti Verona –. Dal 15 aprile i Consorzi di bonifica apriranno la campagna irrigua per permettere di raggiungere tutte le colture, specie quelle bisognose d'acqua. L'acqua è un bene prezioso che va gestito con attenzione e i Consorzi di bonifica ricoprono un ruolo strategico per garantire un futuro alla nostra agricoltura ma anche all'ecosistema

delle nostre campagne».

La stagione agricola al Nord si preannuncia comunque difficile a causa delle gravi carenze idriche. «La siccità è la conseguenza dei cambiamenti climatici dove l'eccezionalità degli eventi atmosferici è ormai la norma – aggiunge Salvagno – con una tendenza alla tropicalizzazione che si manifesta con una più elevata frequenza di manifestazioni violente, sfasamenti stagionali, precipitazioni brevi e intense, sbalzi termici significativi che compromettono le coltivazioni nei nostri campi».

Secondo i dati diffusi dalla Regione, all'appello mancherebbero 1.500-2.000 mm di neve per portarci sulla media. E di neve in montagna non ce n'è. Inoltre, le portate dei fiumi sono al 50% rispetto alla media (ad esclusione del Piave), mentre l'Adige dipende totalmente dai bacini di Trento e Bolzano. E i livelli di falda sono bassi – si vede perfettamente dalla portata delle risorgive – con situazioni critiche che non fanno ben sperare.

Il piano antisiccità

Ecco perché nei giorni scorsi la Regione ha incontrato gli 11 Consorzi agrari del Veneto per discutere delle criticità legate all'andamento stagionale e i cambiamenti climatici in atto. In Veneto sono stati programmati 24 interventi in sei province, esclusa Belluno, con investimenti pari a 161 milioni di euro.

Per quanto riguarda la nostra provincia, si prevedono opere che consisteranno in rinnovamenti delle reti irrigue volti a risparmi d'acqua. Interventi per oltre 20 milioni di euro che saranno spesi dal Consorzio di bonifica veronese. Verranno realizzati nei prossimi mesi nelle zone di Sona e Bussolengo, Oppeano, Bovolone e Isola Rizza; infine, in un'area che si estende fra Villafranca, Sommacampagna e Valeggio.

I lavori più consistenti (un intervento del valore di circa 20 milioni) riguarderanno, però, il Leb, un canale artificiale che rappresenta la spina dorsale del sistema irriguo veneto e che garantisce l'irrigazione di un vasto territorio agricolo che interessa un centinaio di Comuni delle province di Verona, Vicenza, Padova e Venezia.

Lidia Morellato

TORBOLE CASAGLIA. Il restyling ha permesso tra l'altro di riaprire la ciclopedonale lungo il canale Persello

Rogge, curate le ferite del maltempo

L'Amministrazione Comunale di Torbole e il Consorzio di Bonifica Oglio Mella fanno squadra. Alcuni corsi d'acqua e le relative sponde danneggiate dagli episodi di forti alluvioni di quest'inverno necessitavano di un intervento: la collaborazione fra Amministrazione Comunale guidata dal sindaco Roberta Sisti e il Consorzio di Bonifica

Oglio Mella con a capo il Commissario Regionale Gladys Lucchelli, ha portato alla realizzazione di opere su tre tratti del territorio Comunale, via Gorizia con la roggia Travagliata, tratto di via Don Salvoni con il vaso Pola, e pista ciclopedonale del parco San Martino con il vaso Persello.

«**IL COINVOLGIMENTO** degli en-

ti che operano sul nostro territorio - commenta l'assessore ai Lavori Pubblici e all'Urbanistica Mauro Ometto - è stato il primo passo per programmare questo intervento, che ha portato alla suddivisione dei costi e condivisione dei benefici. Abbiamo messo in sicurezza questi tratti di strade e abbiamo riaperto la pista ciclopedonale lungo il

vaso Persello». Commenta il Consorzio di Bonifica Oglio Mella: «La cura del territorio e l'efficienza dei corsi d'acqua è la nostra priorità». Il progetto è stato sottoposto alla richiesta di contributo alla Regione. I lavori sono terminati a fine Marzo. Su 94 mila euro di lavori il contributo dato dal Comune di Torbole Casaglia è stato di 11 mila. • GIU.SPA.



Uno dei vasi rimessi a nuovo dopo i danni provocati dal maltempo



INCONTRO CON LA REGIONE

Carpinello chiede garanzie per evitare nuove alluvioni

Dopo un primo slittamento si cerca di capire se i lavori potranno iniziare entro un anno

FORLÌ

Gli oltre 1.500 abitanti del quartiere Carpinello-Villa Rotta-Castellaccio si augurano di non dover più rivivere i drammatici momenti dell'alluvione del febbraio 2015, ma da allora - ogni volta che le nubi si addensano in cielo - il ricordo va a quei giorni durante i quali l'acqua sommerse campi e case della zona est di Forlì, tra le più colpite dal maltempo.

Assemblea pubblica

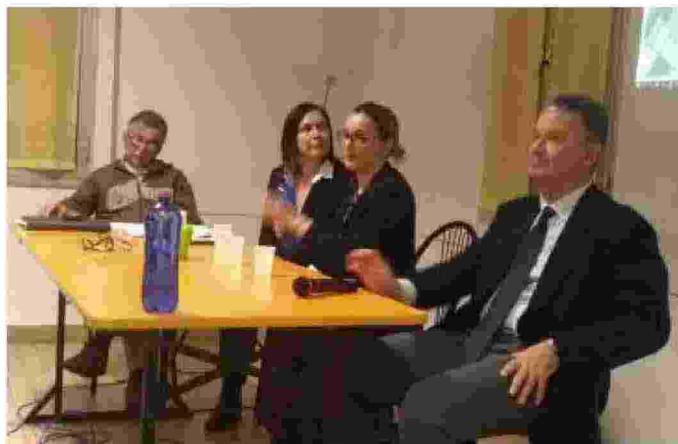
Proprio per avere rassicurazioni in merito lunedì scorso si è svolta una assemblea pubblica, promossa di concerto con il Comitato di Quartiere di Bagnolo, alla presenza dell'assessora regionale Paola Gazzolo, di quella comunale all'urbanistica Francesca Gardini e del dirigente del Consorzio di bonifica della Romagna centrale Andrea Cicchetti, per capire lo stato di avanzamento di progetti per la messa in sicurezza del territorio.

Ritardi inattesi

«Il percorso tracciato fin dall'indomani dell'alluvione - ricorda il vice coordinatore del Quartiere Carpinello, Aureliano Ronchi - avrebbe dovuto portare l'8 febbraio scorso la commissione consiliare ad approvare il progetto del nuovo scolmatore, da Carpinello al fiume Ronco, destinato a raccogliere le acque in eccesso della nostra zona. All'ultimo momento, però, un frontista ha manifestato il suo dissenso rispetto al tracciato dell'opera per la quale la Regione ha già stanziato 500mila euro. La nostra intenzione era comunque quella di proporre una occasione d'incontro a beneficio dei residenti per fare il punto sulla situazione».

Le varie fasi

«Il progetto - prosegue Ronchi - lo fa il Consorzio, mentre alla Regione abbiamo chiesto di garantire i finanziamenti. È un'opera che non ha alternative, se vogliamo tutelare il territorio e proteg-



Da sinistra: Aureliano Ronchi, Paola Gazzolo, Francesca Gardini e Andrea Cicchetti e, in alto, l'alluvione del febbraio 2015. FOTO BLACO

gerlo dagli eventi atmosferici estremi. Rispetto allo scolmatore, poi, sarà necessario un intervento analogo non ancora finanziato a Bagnolo, dove in un ex allevamento nel 2015 si creò una sorta di tappo al defluire dell'acqua che provocò l'allagamento delle abitazioni circostanti: anche in questo caso l'assessora Gazzolo si è dimostrata attenta nel farsi carico del problema e nell'impegnarsi a restituire al più presto una risposta sulla questione. Infine bisognerà mettere mano alla rete fognaria di Carpinello che ormai è datata e non più adeguata alle tante famiglie che si sono insediate negli anni».

Il percorso

«In questi 4 anni - ripercorre Ronchi - il Consorzio ha progettato un elaborato tecnico interpellando più volte la cittadinanza e contattando i residenti le cui proprietà ricadono nel progetto di nuovo collegamento fra la parte Nuovo Ramo e il preesistente Canale Tassinara. L'intervento vedrà probabilmente l'inizio dei lavori nella primavera 2020. Durante l'incontro il Consorzio si è dichiarato disponibile a cercare di creare meno disagio possibile ai frontisti, ma ha ribadito la necessità della realizzazione dell'opera».

**TAGLIO DI PO
INTERVENTI
IN AGRICOLTURA**

(G.Dia.) "Azioni della strategia d'area per l'agricoltura". Nella sala convegni del Consorzio di Bonifica Delta del Po in via Pordenone 6 a Taglio di Po oggi alle 15, vi sarà la presentazione dei bandi per l'agricoltura in attuazione della Strategia d'area interna - Contratto di foce Delta del Po. Il sindaco Franco Vitale di Rosolina, referente dell'Area interna - Contratto di foce Delta del Po, in nome dei sindaci di Ariano nel Polesine, Corbola, Loreo, Porto Tolle, Rosolina e Taglio di Po ha indetto l'incontro al quale interverranno Franco Contarin, direttore Autorità di gestione del Programma di sviluppo rurale regionale 2014 - 2020; Alberto Andriolo, direttore dell'Unità operativa competitività imprese agricole; Jacopo Testoni, responsabile Posizione organizzativa diversificazione e multifunzionalità delle imprese agricole; Avepa e le associazioni di categoria. Interverrà pure l'architetto Laura Mosca del coordinamento tecnico dell'Area Interna - Contratto di foce Delta del Po Veneto.



Pronto il piano delle acque: «Basta allagamenti»

ODERZO

Tiene conto dei cambiamenti climatici il piano delle Acque che è stato presentato ieri in municipio. I modelli idraulici elaborati dal progettista ingegner Andrea De Goetzen simulano come si comportano le condotte della fognatura quando si verificano quei temporali con piogge torrenziali, che nello spazio di breve tempo scaricano sul territorio elevate quantità d'acqua. Eventi che diverse volte nel recente passato hanno messo in crisi ad esempio via Garibaldi, con allagamenti importanti. «Le criticità – ha spiegato il progettista – sono state espresse anche sulla base di una raccolta di segnalazioni arrivate in comu-

ne, verificate poi con i modelli idraulici». «Attendevo questo piano da quinti anni – è stato il commento del sindaco Maria Scardellato -. Avevo cominciato a parlarne ancora nel 2003, quand'ero assessore».

LE AREE CRITICHE

Diverse le zone critiche che sono state individuate, fra tutte quella ad ovest di via Verdi, che ricomprende pure via Boarie, e quella a sud del quartiere Brandolini e via Garibaldi. Dopo una serie di accurati rilievi, e il sindaco ringrazia per la collaborazione i Consorzi di Bonifica Piave e Basso Piave nonché Piave Servizi srl, i progettisti sono passati alla fase delle proposte. Per via Boarie la soluzione potrebbe consistere nel ricavare una pic-

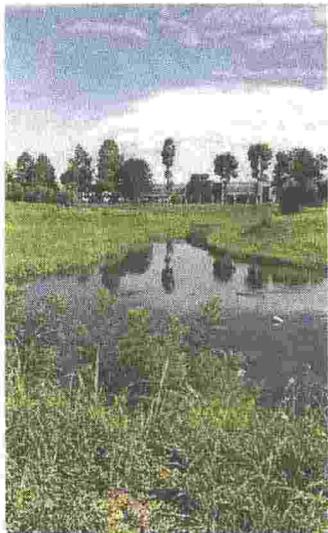
cola area di laminazione nella zona verde della ditta Tonon. Da qui l'acqua raccolta dovrebbe essere convogliata, attraverso un canale di gronda, fino al grande bacino di laminazione ricavato vicino all'idrovora di Fratta.

LE SOLUZIONI

Un bacino che, secondo il progettista, andrebbe bisogno di essere aumentato. Per via Parise la soluzione è il potenziamento dell'attuale condotta fognaria anche per risolvere i problemi che ci sono in via Battisti. «Nella zona sud del Brandolini – ha proseguito il tecnico – ci sono delle situazioni molto critiche, con condotte che addirittura passano sotto le case. Proponiamo il raddoppio della condotta

lungo via Martiri della Libertà, passando sotto la strada Postumia per arrivare al bacino di laminazione in fregio al canale Piavon. Proponiamo inoltre lo sfondamento del Navisego nel tratto tra via Sgarbariol e la ferrovia». Molte e puntuali le soluzioni individuate. Adesso diventa fondamentale reperire i fondi per attuarle. «È evidente l'importanza di questo strumento – è stato il commento della Scardellato - Adesso, quando si andrà a edificare, si saprà subito quali sono le opere idrauliche da eseguire. Per le perequazioni abbiamo subito chiaro cosa richiedere». La speranza infine è che vengano emessi bandi anche per la difesa del suolo, ai quali poter partecipare.

Annalisa Fregonese



A FRATTA La cassa di espansione



MAIERATO Presto installate fototrappole per individuare chi abbandona i rifiuti Oasi dell'Angitola, strade ripulite

Piena sinergia tra i sindaci del comprensorio, il Parco delle Serre e il Wwf

di NICOLA PIRONE

MAIERATO - Il miglior biglietto da visita per i turisti è un ambiente pulito che possa accogliere nel migliore dei modi chi decide di visitare i paesi.

Per questo il Parco delle Serre, insieme ai comuni di Maierato, Pizzo Calabro, Francavilla Angitola, Polia, Monterosso Calabro e Capistrano; i Consorzi di Bonifica di Lamezia Terme e di Vibo Valentia, il Wwf, l'Anas e la Provincia hanno creato alla giornata ecologica dell'Angitola con la pulizia straordinaria delle strade adiacenti all'oasi dell'Angitola, l'ex strada statale 110 e la strada provinciale 42.

Interi squadre hanno scandagliato tutto il territorio e raccolto alcuni quintali di rifiuti che im-

prudentemente sono state lasciate lungo le strade.

Dalle semplici bottiglie di plastica o di vetro, passando per gomme e altri rifiuti ingombranti, sono stati raccolti e inviati nei vari centri di smaltimento dei comuni che hanno aderito all'iniziativa promossa dal Commissario del Parco delle Serre Pino Pellegrino, il quale ha annunciato una serie d'iniziativa che mirano alla protezione ambientale: «Quella di oggi - ha commentato - è stata una giornata straordinaria, sia per quel che riguarda la mobilitazione che per i rifiuti raccolti. Questo è un piccolo passo verso la normalità, per sensibilizzare la gente a prendersi cura del territorio. È impensa-

bile che nelle nostre aree veniamo sommersi dai rifiuti, come allo stesso tempo non è possibile deturpare l'ambiente, per questo avvieremo una serie di iniziative che mirano alla sensibilità e allo stesso tempo bloccare chi getta i rifiuti attraverso l'installazione di foto trappole per individuare i responsabili». Tra i protagonisti della giornata, anche i ragazzi che prestano il Servizio civile a Pizzo Calabro e Capistrano. Poi, i partecipanti si sono spostati

all'interno dell'oasi dell'Angitola, una struttura che se ben valorizzata possa contribuire alla crescita economica del territorio, così come avviene nel Nord Italia e in altri

paesi.

Tra i sindaci presenti alla pulizia straordinaria c'era quello di Capistrano Marco Martino: «Tutelare l'ambiente - ha sottolineato - è imprescindibile. Dobbiamo fare in modo che tutto il territorio rimanga pulito, con iniziative mirate. Accogliamo di buon grado l'invito rivoltoci dal commissario Pino Pellegrino di istituire giornate di sensibilizzazione anche nei nostri comuni. La presenza dei ragazzi del servizio civile di Capistrano ci fa capire quanto le future generazioni credano nella tutela ambientale».

La pulizia straordinaria dell'area all'interno della quale ricade il Parco Regionale delle Serre continuerà con un secondo passo tra il bivio di Mongiana fino a Nardodipace.



Foto di gruppo dei protagonisti della Giornata ecologica all'Oasi dell'Angitola



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

{ Cerignola } **Assalto al Consorzio di Bonifica. Il sindacato Filbi-Uil**

La solidarietà dei colleghi al dipendente aggredito

“Condanna per il vile atto di violenza perpetrato ai danni del collega, da un gruppo armato, nello svolgimento del proprio lavoro assegnatogli dal Consorzio per la Bonifica della Capitanata presso l’impianto Montagna Spaccata, in agro di Cerignola”, e piena “solidarietà e vicinanza sia all’amico e collega esteso a tutta la sua famiglia”.

Così, in una nota stam-

pa, l’organizzazione sindacale Filbi-Uil, all’indomani della violenta rapina messa a segno due notti fa nell’agro ofantino e di cui è rimasto vittima il guardiano dipendente della struttura. “Gli auguriamo di cuore una pronta guarigione ed un sereno ritorno in mezzo ai tanti colleghi che gli sono vicini; tra di noi non potrà mai venire a mancare l’affetto perché siamo una grande famiglia

consortile”, si legge nella nota firmata dal segretario aziendale Matteo Luigi Leggieri e dal segretario territoriale Roberto Finaldi.

“Il nostro lavoro è svolto su un territorio comprendente 39 comuni della Capitanata dove giornalmente ci troviamo a fronteggiare un po’ di tutto, ma mai aver subito violenza fisica con conseguente furto di mezzi appartenenti al nos-

tro ente che proprio in questo periodo di stagione irrigua ne ha un urgente bisogno affinché venga garantita la erogazione dell’acqua ad un’agricoltura che stenta a ripartire. Questa organizzazione sindacale - concludono - confida nel buon lavoro delle forze dell’ordine tutte e nella magistratura che sapranno dare certamente un segnale di forza dello Stato in Capitanata”.



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

CARPINELLO ASSEMBLEA PUBBLICA ALLA PRESENZA DEL CONSORZIO DI BONIFICA

In arrivo il piano anti-alluvioni

Lavori al via nel 2020. L'obiettivo è scongiurare i disastri del 2015

NEL FEBBRAIO 2015 una grossa alluvione colpì Forlì e le zone vicine. Fra le aree più colpite ci fu il quartiere di Carpinello, i cui residenti hanno fatto il punto della situazione in un'assemblea che si è svolta lunedì.

In questi quattro anni il Consorzio di Bonifica della Romagna Centrale, in base alle risultanze di uno studio avviato per capire le cause dei tanti disagi provocati dall'alluvione, ha progettato un elaborato tecnico per sopperire alla criticità idrica della zona sud di Carpinello. «Durante il periodo – spiega il Comitato di Quartiere Carpinello-Villa Rotta-Castellaccio – è stata più volte interpellata la cittadinanza e sono stati presi contatti con i residenti le cui proprietà ricadono nel progetto di un nuovo collegamento fra la parte Nuovo Ramo e il preesistente Canale Tassinara». Il comitato di quartiere, insieme ai colleghi di Bagnolo, hanno organizzato l'assemblea pubblica per la presenta-



zione dello stato dei lavori del progetto di scolmatore di prossima realizzazione.

L'intervento, che interesserà diverse proprietà a Carpinello, ma anche il territorio di Bagnolo, vedrà probabilmente l'inizio esecuzione lavori nella primavera del

2020. Durante l'incontro «il Consorzio di Bonifica si è dichiarato disponibile a cercare di creare meno disagio possibile ai frontisti, ma ha ribadito la inconfutabile necessità della realizzazione dell'opera». L'assessore regionale Gazzolo, presente lunedì, «ha ga-

rantito la presenza dei fondi stanziati dalla Regione: l'intenzione dell'assessorato regionale è quella di impegnarsi in una programmazione a medio-lungo termine per consentire la realizzazione su tutto il territorio di interventi di ampio respiro, progettati per fornire risposte non solo nell'immediato ma anche alle prossime generazioni».

L'assessore comunale Francesca Gardini ha dichiarato «di sollecitare e porre in opera al più presto uno studio sulla rete fognaria esistente, rete che in passato si è dimostrata insufficientemente dimensionata, anche in seguito alla grande espansione demografica della zona». Nonostante le rassicurazioni, «resta ai tanti alluvionati del 2015 presenti in sala, il timore che il prossimo rinnovo dell'amministrazione locale possa provocare uno slittamento del cronoprogramma per la realizzazione dell'intervento e, soprattutto, l'ansia nelle notti di pioggia».



ELEZIONI DEL CONSORZIO

Bonifica, Vallesi e Francalacci al top

ROSIGNANO. La lista "Ambiente e territorio", che si è presentata per il rinnovo dell'organismo di indirizzo economico-politico del Consorzio di Bonifica 5 Toscana Costa, nelle 3 sezioni o fasce in cui è suddiviso il corpo elettorale, a seconda del diverso peso del contributo spettante all'Ente di bonifica, ha eletto i nuovi 15 Membri dell'Assemblea che resteranno in carica per i prossimi 5 anni.

Il risultato uscito dalle urne è stato ufficializzato martedì mattina, recuperando anche i plichi dell'Elba e di Ca-

praia, con la proclamazione dei candidati che faranno parte dell'organo che amministrerà l'Ente e orienterà la sua attività sul territorio nei prossimi anni. Un dato che emerge è che a prendere più preferenze siano stati il presidente uscente **Giancarlo Vallesi** (242 su 430 preferenze totali), appartenente alla Sezione 2, e **Alessandra Francalacci** (177 su 998 preferenze totali), appartenente alla Sezione 1, la quale "rompe" la consuetudine delle elezioni della Bonifica, che soprattutto negli anni passati hanno vi-

sto affermarsi una platea prevalentemente maschile.

Nel dettaglio nella Sezione 1 Alessandra Francalacci si aggiudica il maggior numero di preferenze (177), seguita da Antonio Muti (159), Stefano Creatini (157), Roberta Fontanelli (129), Giovanni Bracci (102). Nella Sezione 2 risultano eletti Giancarlo Vallesi (242), Guido Allori (104), Giuseppe Ciarcia (37), Barbara La Comba (27), Federico Falossi (20). Nella Sezione 3 gli eletti sono Filippi Francesco (56), Cillerai Maura (48), Serravalle Matteo (23), Il Rinnovamento Agricolo Coop. Agricola (8) e Guadagnini Riccardo (5). A conclusione dell'iter, sarà convocata la prima riunione della nuova assemblea, a cui spetta il compito di eleggere il futuro presidente.



MESOLA

Un bilancio lungo cinque anni In crescita cultura e turismo

Il sindaco ha presentato i dati del mandato prima di lasciare definitivamente Per Padovani note positive la nascita di nuove associazioni e i lavori pubblici

MESOLA. Cinque anni vissuti intensamente. In un'ora di presentazione in Power point, l'ex sindaco di Mesola, Gianni Padovani, dimessosi lo scorso 3 aprile (ma già ricandidato) dopo la bocciatura del bilancio comunale, ha presentato questo quinquennio di amministrazione. E spetterà al commissario andare avanti.

Con lui, alcuni membri della sua "squadra": gli assessori Elisa Bellini e Lara Fabbri, il capogruppo di maggioranza, Dario Biolcati Rinaldi, e la consigliera Francesca Farinella. Padovani ha spaziato nei vari settori di intervento: dalla pianta organica del Comune all'operato di giunta e consiglio, dalla sicurezza alla sanità, dall'associazionismo all'istruzione, dal turismo allo sport concludendo con le opere pubbliche realizzate.

INUMERI

In questo quinquennio il Co-

mune, che ha registrato due progressioni orizzontali tra i dipendenti e che ne conta 34, ha contato 55 sedute consiliari e 371 delibere di consiglio, 257 sedute di giunta e 1099 delibere della stessa infine 122 decreti del sindaco e 391 ordinanze dello stesso primo cittadino.

Gli indicatori economici segnalano il 67% di entrate a carattere tributario con un'autonomia finanziaria dell'ente del 93% ed un debito procapite di 644 euro. Trainanti i settori agricolo, della pesca e del commercio che però ha segnalato la chiusura di numerose partite Iva. Massiccia l'installazione della videosorveglianza (posizionamento condiviso con i carabinieri), per un investimento di 375mila euro.

PROTEZIONE CIVILE

Il "quinquennio Padovani" ha poi registrato la nascita della sezione mesolana della Prote-

zione civile e di diverse associazioni come "Il Castello", la Pro Loco di Bosco ed Ariano, "Dillo alla Luna" ed "Aps Più Felici" oltre alla costituzione del Consiglio comunale dei ragazzi ed alla realizzazione delle sedi del Banco alimentare e del Centro prelievi Avis.

Nell'ambito sanitario è nata la medicina di rete, in quello dell'istruzione sono state erogate risorse economiche per il sostegno, installata la fibra ottica in tutti i plessi e sistemati quelli di Mesola e Bosco con quest'ultimo che è stato dotato di un ascensore.

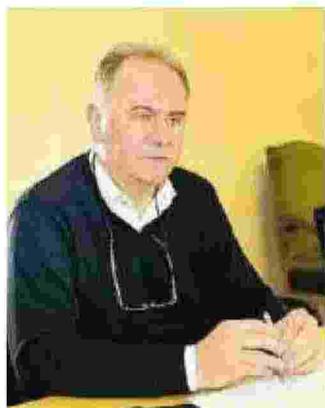
Con un occhio rivolto all'ambiente, sono stati installati 15 punti luce pubblici ad energia solare, la rete è stata rinnovata con i led e nei prossimi mesi sarà attivata una colonnina per la ricarica delle autovetture elettriche.

CULTURA E TURISMO

Nei settori cultura e turismo, poderosi gli investimenti finanziati da altri enti come "Il Ducato Estense", relativo al castello di Mesola, da 700mila euro, oltre al restauro del salone "Cesare Laurenti", e Palazzo Ottagonale ad Ariano, preso in comodato d'uso dal Consorzio di Bonifica e riqualificato con 496mila euro, oltre a torrette per l'osservazione naturalistica ed alle sagre.

Nel lustro Padovani, in ambito sportivo, sono nate anche la Mesola Castle Bike, la Mesola Castle Trail e, per il turismo, la Mesola Castle Fest. Ammontano a 5.945.779 euro gli investimenti nei lavori pubblici che hanno riguardato, oltre alla sistemazione del tristemmente noto "Ponte Trapella", le piazze di Bosco e Monticelli, il cimitero della stessa Bosco e le palestre di Mesola e Bosco, per finire agli spogliatoi del campo mesolano. —

Lorenzo Gatti



Gianni Michele Padovani



CONSORZIO BONIFICA**Stagione irrigua
per gli agricoltori**

■ ■ Ancora oggi si possono presentare al Consorzio di bonifica Gallura le richieste di fornitura d'acqua per la stagione irrigua 2019. Le domande si presentano nella sede di Olbia in via Barcellona 162, il martedì e il giovedì dalle 8,15 alle 13,45 e nella sede di Arzachena, in viale Paolo Dettori 43, il lunedì e il mercoledì dalle 8,15 alle 13,45. La campagna si concluderà il 30 settembre.



PORTO TOLLE Nuovo e imperdibile evento domenica all'oasi Ca' Mello, nutrirsi di primavera

CA' MELLO (Porto Tolle) - Una domenica rigenerante, orientata alla "ri-creazione", dedicandosi alla raccolta di erbe benefiche ed ai loro svariati impieghi e utilizzi. Dalla pianta al "fitoterapico", l'evento dal titolo "Nutrirsi di primavera" si terrà domenica 14 Aprile nell'incantevole cornice dell'oasi di Ca' Mello, nel cuore del Delta del Po.

Ecco l'interessante programma. Alle 10 ci si ritrova lungo i sentieri dell'oasi per scoprire fiori ed erbe selvatiche e imparare proprietà, tempi e metodi di raccolta di questi preziosi prodotti della natura.

Alle 12.30 pausa pranzo con possibilità di usufruire del menù oasi (a pagamento). Alle 14.30 dalla pianta al "fitoterapico", i vari metodi per l'estrazione dei principi attivi delle piante officinali. L'evento gratuito, il pranzo è a pagamento per le persone interessate. Informazioni ed eventuali prenotazioni vanno effettuate rivolgendosi al numero di cellulare 345.2518596.

L'oasi di Ca' Mello, situata lungo la Sacca degli Scardovari all'interno del Parco regionale del Delta del Po, è la testimonianza di un delta d'altri tempi, quando il vec-

chio e scomparso Po di Camello, scorreva sull'isola della Donzella e andava a sfociare in laguna.

Oggi è possibile scoprirne i segreti esplorando a piedi o in bicicletta i sentieri, immergendosi nel silenzio per ammirare ed ascoltare i suoni della natura godendo a pieno in rilassanti scenari paesaggistici, vivendo a 360 gradi gli aspetti rurali del territorio del delta.

L'area, gestita da Veneto Agricoltura in sinergia con il Consorzio di bonifica Delta Po Adige, è anche centro di animazione rurale.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Domenica nuovo evento all'oasi di Ca' Mello



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Arborea. Il cantiere dove due giorni fa è scoppiata la condotta idrica

Lavori in corso nella strada esplosa

Il Consorzio di bonifica: la Provinciale 49 verrà riaperta domani

«Alt, qua non si può passare», dicono due operai della Provincia con la divisa gialla invitando gli automobilisti a girare a destra o a sinistra. Strada Provinciale 49 chiusa al traffico ieri ma anche oggi e forse domani. Ad indicarlo una transenna che fa da sbarramento. Nel tratto dove martedì mattina è esploso l'asfalto a causa della rottura di una condotta idrica del Consorzio di bonifica facendo sbalzare diversi metri più avanti l'auto che in quel momento stava transitando, i lavori continuano senza sosta.

I lavori

Dieci operai del Consorzio di bonifica anche ieri hanno lavorato per ripristinare l'enorme danno. Pale in mano e ruspe in azione per liberare la zona dove tra oggi e domani verrà installata una nuova tubatura. Quella esplosa, posizionata trenta anni fa, con un diametro di un metro e venti centimetri, è stata già rimossa. L'ultima fase dell'intervento prevede invece il ripristino del manto stradale. E quindi la riapertura al traffico.

La strada

Sulla riapertura della Provinciale 49, all'incrocio della strada 21 est, le 48 ore promesse martedì mattina per la conclusione dell'intervento dal dirigente del settore agrario del Consorzio Serafino Melis sono aumentate. Ieri,



infatti, negli uffici del Comune è arrivata una nota firmata dal commissario straordinario Battista Ghisu dove viene specificato che «considerata la complessità dell'intervento e le condizioni meteorologiche si prevede di concludere i lavori e quindi ripristinare la viabilità entro venerdì 12».

I disagi

Intanto, nelle vie parallele dove sono costrette a passare le auto (i mezzi pesanti vengono deviati sulla Statale 131), non mancano rallentamenti alla circolazione. «Spe-

ro che questo disagio non duri oltre la data promessa dal Consorzio - ha detto la sindaca Manuela Pintus, anche ieri sul posto per seguire i lavori da vicino - Purtroppo nel tratto ora chiuso solitamente passano i mezzi delle aziende locali come la 3A, la coop "Produttori Arborea" e "Nieddittas". Poi ci sono gli autobus degli studenti e i camion carichi di mangime. A tutti chiedo di prestare massima attenzione e di mantenere velocità moderate anche nei tratti che in questo momento stanno ricevendo i flussi di traffico che sono sta-

ti deviati dalla Provinciale».

Nuovo asfalto

Ma c'è una curiosità. Proprio in quel tratto oggi interdetto, in questi giorni sarebbero dovuti iniziare i lavori per rifare il manto stradale. «I contratti di lavoro sono stati firmati pochi giorni fa - dicono dagli uffici della Provincia - ora, naturalmente, aspettiamo che venga ripristinato il danno, solo dopo possiamo intervenire». E poi nuovamente altre ruspe al lavoro.

Sara Pinna

RIPRODUZIONE RISERVATA

●●●●

OPERAI

Ieri e oggi sono andati avanti i lavori per sistemare la condotta del Consorzio di bonifica esplosa due giorni fa nella Provinciale 49 mentre passava un'auto (Chergia)

Alle elezioni del "Tirreno Cosentino" (ex "Lao")

Consorzio di bonifica Successo di Coldiretti

Aceto: ente consegnato all'autogoverno degli agricoltori

SCALEA

Le operazioni di voto per il rinnovo degli organi istituzionali del Consorzio "Tirreno Cosentino" (ex Lao) di Scalea per il quinquennio 2019-2024 hanno visto l'affermazione del programma e delle liste della Coldiretti.

«Dopo oltre tre anni di commissariamento, in nemmeno un anno di gestione commissariale da parte del presidente dell'Anbi Calabria Mario Blaiotta, a cui va il nostro riconoscimento – dichiara Franco Aceto presidente di Coldiretti Calabria – il Consorzio viene riconsegnato all'autogoverno degli agricoltori». Una affermazione – sostengono all'unisono i soddisfatti dirigenti della Coldiretti – ottenuta con l'affermazione in tutte le sezioni di contribuenza a testimonianza di un forte radicamento dell'Organizzazione sul territorio capace di intercettare le diverse, ma complementari esigenze delle imprese agricole e agroalimentari. Con le elezioni si rafforza l'agricoltura calabrese, che ha bisogno sempre di più dei servizi reali che fanno capo agli Enti consortili, ma insieme a questo, si offrono competenze alle esigenze di sviluppo del territorio in termini di sicurezza e prevenzione dal rischio idrogeologico, ambientale e di ammodernamento delle infrastrutture ad uso irriguo. Gli impegni declinati nel progetto la Coldiretti li porterà avanti, perché a guidare e orientare l'azione vi è la consapevolezza di dover realizzare servizi importanti per le im-

prese agricole ed agroalimentari e per il territorio che, messo in sicurezza, deve fare coesistere gli interessi legittimi delle imprese, delle popolazioni e delle amministrazioni locali.

«Vogliamo – commenta Aceto – continuare a rafforzare il sistema delle bonifiche a livello regionale sul quale siamo impegnati e determinati e questa ulteriore e democratica affermazione premia il gioco di squadra e la sintonia con il territorio che sono i fari che ci orientano. Il coeso gruppo dirigente che sarà impegnato a realizzare servizi importanti per le imprese agricole ed agroalimentari è così composto: per la prima sezione di contribuenza: Santino Stumbo, Luciano Terranova, Pasquale Napolitano, Antonio D'Angelo, Santo Cavaliere. Per la seconda: Sandro Sisunno Natale, Filella, Armando Mario Forte, Ciriaco Verta, Salvatore Brusco. Per la Terza: Antonio Miceli, Gianfranco Lombardi, Carmine Di Giorgio, Pasquale Santise, Saverio Veltri.



La sede Il consorzio di bonifica Valle del Lao che si trova a Scalea





Scopri la qualità dei fertilizzanti certificati

AgroNotizie

le novità per l'agricoltura

Attualità Normativa Tecnica Editoriali Approfondimenti Archivio Ricerca COMMUNITY

cerca nel sito

Culture Prezzi e mercati Finanziamenti Partner Video Fotogallery Speciali Rubriche Eventi Newsletter

ECONOMIA e POLITICA METEO **AGRIMECCANICA** **FERTILIZZANTI** **DIFESA e DISERBO** **VIVAISMO e SEMENTI** **ZOOTECNIA** **BIOENERGIE**



Fertilgest

Tutti gli elementi e i fertilizzanti, per nutrire le tue piante

ISCRIVITI

2019

11
APR

Piano irriguo nazionale, al via il decreto per diciannove progetti

Francesco Vincenzi, presidente dell'Anbi: "Inizia la corsa per aprire i cantieri"



Massimo Gargano, direttore generale dell'Anbi: "E' un patrimonio di progetti definitivi ed esecutivi che mettiamo a servizio del paese"

"E' un atto fondamentale per il concreto avvio dell'iter operativo per l'apertura dei primi cantieri previsti dal più conosciuto Piano irriguo nazionale. E' un significativo tassello in favore di un'agricoltura e di un



COMMUNITY IMAGE LINE

L'agricoltura per me

Vuoi vedere le previsioni di casa tua?

REGISTRATI GRATIS



i advertising

territorio di qualità, oggi a rischio per le conseguenze dei cambiamenti climatici".

Questo il commento del presidente dell'Anbi, **Francesco Vincenzi**, a seguito della pubblicazione del decreto dell'Autorità di gestione, presso il Mipaaft, per l'approvazione della graduatoria definitiva delle domande di finanziamento, presentate nell'ambito del Piano nazionale di sviluppo rurale per investimenti in infrastrutture irrigue.

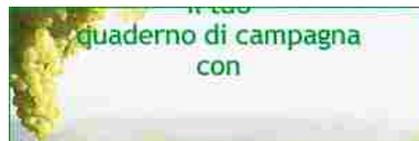
Le domande ammesse a finanziamento sono **diciannove** per un importo complessivo pari a euro 272.769.440, cui vanno aggiunti 291 milioni, che saranno disponibili sul Fondo sviluppo e coesione.

"E' una vittoria dell'Italia del fare, di cui è testimone la mole di progetti per oltre 1 miliardo e 300 milioni di euro, presentati dai Consorzi di bonifica a seguito del bando - ha aggiunto Massimo Gargano, direttore generale dell'Anbi.

"E' un patrimonio di progetti definitivi ed esecutivi che mettiamo a servizio del paese. Per questo indichiamo la necessità di ulteriori stanziamenti in favore dei progetti già giudicati ammissibili e che non è stato possibile finanziare in questa occasione. Ampliare e migliorare la rete irrigua italiana è un prioritario intervento infrastrutturale a servizio dell'economia, dell'occupazione e del territorio".

Fonte: Anbi

Tag: FINANZIAMENTI LEGGI E DECRETI ACQUA



Altri articoli relativi a:

Aziende, enti e associazioni

- ANBI - Associazione Nazionale Consorzi Gestione Tutela Territorio ed Acque Irrigue
- MIPAAFT - Ministero delle Politiche Agricole Alimentari, Forestali e del Turismo

Leggi gratuitamente AgroNotizie grazie ai Partner



la materia è per sempre

Main sponsor:



greenreport.it

quotidiano per un'economia ecologica

Partner:
la Repubblica

Home

Green Toscana

Archivio

Oroscopo

Eventi

Contatti

Diventa Partner

Newsletter

Aree Tematiche:

ACQUA | AGRICOLTURA | AREE PROTETTE E BIODIVERSITÀ | CLIMA | COMUNICAZIONE | CONSUMI | DIRITTO E NORMATIVA | ECONOMIA EC << >>

Home » News » Acqua » Non c'è pace per le campagne italiane, dopo la siccità gli agricoltori affrontano i temporali



Share 2 Tweet 2 Google+ 0 in Share 0 Email 0

A+ A-

Cerca nel sito

Cerca

Acqua | Agricoltura | Clima

Mi piace 6

Coldiretti: «Siamo di fronte alle evidenti conseguenze dei cambiamenti climatici»

Non c'è pace per le campagne italiane, dopo la siccità gli agricoltori affrontano i temporali

Anbi: «Non dobbiamo illuderci, le scorte idriche accumulate sono sufficienti indicativamente fino a fine maggio»

[11 Aprile 2019]

Dopo un primo trimestre 2019 segnato dalla siccità, con circa 15 miliardi di metri cubi di acqua piovuti in meno rispetto alla media stagionale – una situazione che ha messo a dura prova gli agricoltori soprattutto al nord, dove le precipitazioni sono state praticamente dimezzate –, in questi giorni violenti nubifragi e grandine si sono abbattuti a macchia di leopardo nelle campagne creando disagi di segno opposto, come emerge da un monitoraggio della Coldiretti sulla base dei dati Isac Cnr.



«Siamo di fronte alle evidenti conseguenze dei cambiamenti climatici anche in Italia dove l'eccezionalità degli eventi atmosferici è ormai la norma, con una tendenza alla tropicalizzazione che –

osservano dalla principale organizzazione degli imprenditori agricoli a livello nazionale ed europeo – si manifesta con una più elevata frequenza di manifestazioni violente, sfasamenti stagionali, precipitazioni brevi ed intense ed il rapido passaggio dal sole al maltempo, con sbalzi termici significativi che compromettono le coltivazioni nei campi con costi per oltre 14 miliardi di euro in un decennio, tra perdite della produzione agricola nazionale e danni alle strutture e alle infrastrutture nelle campagne».

In particolare, in questo momento è la grandine l'evento più temuto dagli agricoltori in questo momento perché i chicchi si abbattono sulle verdure e sui frutteti in piena fioritura e spogliano le piante compromettendo i raccolti successivi, dopo un anno di lavoro. Le precipitazioni naturalmente sono determinanti per ripristinare le scorte di acqua sulle montagne, negli invasi, nei laghi, nei fiumi e nei terreni, oltre che per lo sviluppo primaverile delle coltivazioni, ma se si concretizzano in forti temporali rischiano di provocare danni, poiché i terreni non riescono ad assorbire l'acqua che cade violentemente e tende ad allontanarsi per scorrimento.

Per dare un'idea dei quantitativi d'acqua piovuti in questi giorni, dopo un lungo periodo di siccità, è utile osservare i dati raccolti dall'Associazione nazionale dei consorzi per la gestione e la tutela del territorio e delle acque irrigue (Anbi), che testimoniano come in soli 3 giorni, il lago Maggiore è cresciuto di 17 centimetri, il livello di quello di Como segna quasi 10 centimetri in più, l'Iseo + 11 centimetri; il lago di Garda è addirittura 23 centimetri sopra la media del periodo; positivo l'incremento anche per i fiumi, che ha abbandonato la faticosa quota minima dei 600 metri cubi al secondo a Pontelagoscuro per avvicinarsi molto alla media del periodo (mc/sec 1559) e l'Adige, che segna la seconda portata del più recente quinquennio a Boara Pisani (mc/sec 243.62).

«Le piogge di questi giorni – osserva Massimo Gargano, direttore generale di Anbi – stanno riportando la situazione idrica delle regioni settentrionali del Paese verso la normalità del periodo. Non dobbiamo, però, illuderci perché le scorte idriche accumulate sono sufficienti indicativamente fino a fine maggio, quando non avremo i consueti apporti idrici dallo scioglimento delle nevi, quest'anno praticamente dimezzate. Questo, nonostante si stia trattando la maggior quantità possibile d'acqua nei laghi, nei bacini artificiali e perfino nei canali». È necessario dunque fare di più: «Con i nostri progetti e la nostra sussidiarietà evitiamo di affidare il futuro dell'agricoltura italiana a sciamani e

Comunicazioni dai partners

Sienambiente

Sienambiente, in collaborazione con l'Università di Siena, lancia un concorso di idee sull'economia circolare



Eco2 – Ecoquadro

Giochi politici e ambiente nella visita europea di Xi Jinping



» Archivio

greenreport.it e il manifesto insieme sull'ExtraTerrestre

Lo sciopero dei giovani coglie l'Italia impreparata: il Piano nazionale energia e clima non è abbastanza



» Archivio

Cospe – cooperazione sostenibile

Torna a Prato Mediterraneo
Downtown: ecco il programma completo



» Archivio

Ecogiuristi – Il punto sulle norme ambientali

Tari e rifiuti da imballaggio: i

danze della pioggia», conclude con una battuta il presidente Anbi Francesco Vincenzi, che annuncia «il via alla "corsa per l'apertura dei cantieri" previsti dal Piano irriguo nazionale e dal Piano nazionale invasi: oltre 800 milioni di euro in investimenti pubblici, che garantiscono almeno 4.000 posti di lavoro».

Pubblicità 4w



Fibra Vodafone
a 27,90€ al mese
PREZZO FISSO

Solo online

Fibra Vodafone a 27,90€ al mese, prezzo fisso.

Attiva subito



Disturbi articolari?
Rigenera le articolazioni dopo solo il primo utilizzo!

Disturbi articolari?

Rigenera le articolazioni dopo solo il primo utilizzo!

Scopri subito!



Primavera Luce 30
Approfitta della nostra convenienza fino al 18/04.

Primavera Luce 30

Approfitta della nostra convenienza fino al 18/04.

www.enel.it

Ti potrebbero interessare anche



Raccomandati da 

secondari e i terziari sono assimilabili dopo il Dlgs 152/2006?



» Archivio

Recensioni

L'energia sotto i nostri piedi, spiegata bene: la geotermia



» Archivio

Verso la scienza della sostenibilità

L'economia della "ciambella": come rendere operativa la sostenibilità



» Archivio

Greenreport on air – l'economia verde in radio

Radio LatteMiele – Vece spiegate



» Archivio

 **Mi piace** Piace a 23.704 persone. [Iscriviti](#) per vedere cosa piace ai tuoi amici.



Per Natale regala Bio. Compra
Dal 12 dicembre in edicola **2,50€**



Publiambiente
Vita negli spazi urbani.

Siccità, nella Bassa parmense un nuovo impianto idrico a servizio delle colture



A Polesine Zibello lavori per sette milioni di euro a sostegno di un'area di oltre 8mila ettari.

ABBONATI A **Rep:**

11 aprile 2019

Il piano straordinario degli invasi licenziato dal Governo e declinato sui territori dall'Autorità distrettuale del fiume Po premia il progetto del Consorzio di Bonifica Parmense volto a realizzare un nuovo e tecnologicamente avanzato impianto di sollevamento delle acque dal Po in località Ongina.

L'attuale impianto idrovoro situato nel Comune parmense di Polesine Zibello sarà completamente rifatto a servizio di un compresorio irriguo sempre più ampio che sarà essenziale per l'irrigazione di una superficie per lo più di colture di pregio particolarmente estesa di oltre 8mila ettari.

Gli interventi progettati dai tecnici della Bonifica Parmense - sottolinea il Consorzio in una nota - si rendono assolutamente necessari per alcune ragioni primarie: il continuo abbassamento del livello idrometrico del Fiume Po nell'ultimo decennio con conseguente calo delle portate visti i periodi sempre più siccitosi e la struttura dell'attuale impianto piuttosto datata che non consente un proporzionale e adeguato abbassamento delle pompe idrovore al livello dei flussi dell'acqua.

La scelta progettuale è quindi stata quella di realizzare un impianto di pre-sollevamento del tutto nuovo, in prossimità dell'esistente (dotato di due innovative elettropompe con portata paria 1.650 litri al secondo), con condotte di mandata collegate a quelle esistenti mediante collegamenti in acciaio; tra le novità tecniche più rilevanti dell'opera si evidenzia quella che consentirà di attingere ai livelli maggiori di prelievo dal Po rispetto a quelli attuali consentendo così una disponibilità di risorsa irrigua per il comparto agricolo anche in periodi

CASE MOTORI LAVORO ASTE

CERCA UNA CASA

Vendita Affitto Asta Giudiziaria

Provincia

TrovaRistorante a Parma

Scegli una città

Scegli un tipo di locale

Inserisci parole chiave (facoltativo)

Cerca

fortemente critici.

Previste due elettropompe di portata 1.650 l/s. "Questo finanziamento – rimarca il presidente della Bonifica Parmense Luigi Spinazzi – proietta l'estesa area servita nel futuro fornendo al contempo nuove garanzie grazie ad un impianto innovativo che riuscirà a far fronte alle esigenze di un territorio a fortissima vocazione agricola che ne ha assoluto bisogno. Per il Consorzio di Bonifica Parmense che rappresento e per tutto lo staff è un grande risultato".

© Riproduzione riservata

11 aprile 2019

NECROLOGIE

Per pubblicare un necrologio chiama il numero verde

Numero Verde
800 700800

ATTIVO DAL LUNEDÌ
A DOMENICA DALLE
ORE 10 ALLE ORE 21

[Ricerca necrologi pubblicati »](#)

ILMIOLIBRO



Storiebrevi

Premi letterari

Home > Cronache > Dai Campi > Rete irrigua nazionale. Pubblicato decreto Governo che finanzia ulteriori 15 progetti per...

Cronache Dai Campi

Rete irrigua nazionale. Pubblicato decreto Governo che finanzia ulteriori 15 progetti per oltre 147 milioni di euro. Anbi: «Soddisfatti, promessa mantenuta»

di **Agricoltura.it** - ROMA 11 Aprile 2019



CERCA SU AGRICOLTURA.IT

ULTIME NOTIZIE



Decodificato il genoma del grano duro. Ricercatori...
SEMINATIVI 11 Aprile 2019



Patto per la Puglia olivicola. Dai Gilet...
OLIO 11 Aprile 2019



Rete irrigua nazionale. Pubblicato decreto Governo che...
DAI CAMPI 11 Aprile 2019



Pomodoro. Intesa tra Ol del Nord ed...
ORTOFRUTTA 11 Aprile 2019



Emergenza xylella. Da prossima settimana in Parlamento...
OLIO 11 Aprile 2019

Il Ministero delle Politiche Agricole Alimentari, Forestali e del Turismo ha pubblicato il Decreto di formalizzazione della decisione assunta dal Comitato di Sorveglianza del 29 ottobre scorso, con cui si approvava la proposta di utilizzare parte delle risorse del Fondo Sviluppo e Coesione (FSC) per lo scorrimento della graduatoria definitiva delle domande di sostegno, presentate a valere sul bando di selezione delle proposte progettuali del Piano Irriguo Nazionale.

Risultano così finanziati ulteriori 15 progetti per un investimento complessivo pari a euro 147.667.793,00; scendendo nel dettaglio: € 104.489.599,00 sono destinati al Mezzogiorno, mentre € 43.178.194,00 vanno al Centro Nord.

Tale provvedimento va ad aggiungersi ai 19 interventi, già finanziati nell'ambito del Piano Nazionale di Sviluppo Rurale. Nei prossimi mesi, dunque, apriranno, lungo l'intera Penisola, 34 cantieri per migliorare ed implementare la rete irrigua, infrastruttura strategica per il Paese e la sua economia agricola, alla luce soprattutto dei cambiamenti climatici in atto. A beneficiarne non sarà solo l'agricoltura del Made in Italy, ma il territorio nel suo complesso grazie anche ad almeno 2000 posti di lavoro, che saranno garantiti dagli interventi e da una innovazione spinta che caratterizza tutti i progetti.

«E' una promessa mantenuta dal Governo e per la quale ringraziamo, in particolare, il Ministro, **Gian Marco Centinaio**, la sottosegretaria, **Alessandra Pesce**, nonché la struttura tutta del MiPAAFT per l'importante risultato raggiunto nell'interesse del Paese» commenta **Francesco Vincenzi**, Presidente ANBI.

«E' una vittoria della politica che sceglie, della conoscenza e concretezza della pubblica amministrazione e della modernità e capacità progettuale dei Consorzi di bonifica, che ha permesso di sbloccare risorse già stanziare, ma in attesa di collocazione. Procedere allo scorrimento della graduatoria di progetti già approvati, ma che non avevano potuto trovare disponibilità nel precedente provvedimento del Piano Irriguo Nazionale, è parsa la decisione più opportuna, e innovativa nella sua semplicità - aggiunge **Massimo Gargano**, Direttore Generale di ANBI - L'Italia del fare e del fare bene non deve, però, fermarsi; i Consorzi di bonifica sono una risorsa determinante per costruire oggi il Paese di domani. I Consorzi, con la forza della partecipazione derivante dall'autogoverno e dalla prossimità ai territori sono pronti per nuove e innovative sfide».



TAGS [alessandra pesce](#) [anbi](#) [gian marco centinaio](#) [irrigazione](#) [ministro centinaio](#) [primopiano](#)



Articolo precedente

Pomodoro. Intesa tra OI del Nord ed OI del Centro Sud per gestire al meglio le politiche di filiera

Articolo successivo

Patto per la Puglia olivicola. Dai Gilet Arancioni un Decalogo contro xylella e crisi dell'olivicoltura



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680



Il Ministero delle Politiche Agricole Alimentari, Forestali e del Turismo ha pubblicato il Decreto di formalizzazione della decisione assunta dal Comitato di Sorveglianza del 29 Ottobre scorso, con cui si approvava la proposta di utilizzare parte delle risorse del Fondo Sviluppo e Coesione (FSC) per lo scorrimento della graduatoria definitiva delle domande di sostegno, presentate a valere sul bando di selezione delle proposte progettuali del Piano Irriguo Nazionale. Risultano così finanziati ulteriori 15 progetti per un investimento complessivo pari a € 147.667.793,00; scendendo nel dettaglio: € 104.489.599,00 sono destinati al Mezzogiorno, mentre € 43.178.194,00 vanno al Centro Nord. Tale provvedimento va ad aggiungersi ai 19 interventi, già finanziati nell'ambito del Piano Nazionale di Sviluppo Rurale. Nei prossimi mesi, dunque, apriranno, lungo l'intera Penisola, 34 cantieri per migliorare ed implementare la rete irrigua, infrastruttura strategica per il Paese e la sua economia agricola, alla luce soprattutto dei cambiamenti climatici in atto. A beneficiarne non sarà solo l'agricoltura del Made in Italy, ma il territorio nel suo complesso grazie anche ad almeno 2000 posti di lavoro, che saranno garantiti dagli interventi e da una innovazione spinta che caratterizza tutti i progetti. "E' una promessa mantenuta dal Governo e per la quale ringraziamo, in particolare, il Ministro, Gian Marco Centinaio, la Sottosegretaria, Alessandra Pesce, nonché la struttura tutta del MiPAAFT per l'importante risultato raggiunto nell'interesse del Paese" commenta Francesco Vincenzi, Presidente ANBI. "E' una vittoria della politica che sceglie, della conoscenza e concretezza della pubblica amministrazione e della modernità e capacità progettuale dei Consorzi di bonifica, che ha permesso di sbloccare risorse già stanziare, ma in attesa di collocazione. Procedere allo scorrimento della graduatoria di progetti già approvati, ma che non avevano potuto trovare disponibilità nel precedente provvedimento del Piano Irriguo Nazionale, è parsa la decisione più opportuna, e innovativa nella sua semplicità – aggiunge Massimo Gargano, Direttore Generale di ANBI – L'Italia del fare e del fare bene non deve, però, fermarsi; i Consorzi di bonifica sono una risorsa determinante per costruire oggi il Paese di domani. I Consorzi, con la forza della partecipazione derivante dall'autogoverno e dalla prossimità ai territori sono pronti per nuove e innovative sfide."

AGROALIMENTARE, ECONOMIA

**PUBBLICATO IL DECRETO CHE
 FINANZIA 15 PROGETTI PER LA RETE
 IRRIGUA DEL PAESE**

Vincenzi (ANBI): "Soddisfatti per una scelta importante"

Reg. Trib. di Roma N° 528/98

il Velino/AGV NEWS Agenzia Giornalistica il Velino
 Codice Fiscale e Partita IVA 14792400109

Design e sviluppo a cura di Oxino

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

Su questo sito utilizziamo cookie tecnici e, previo tuo consenso, cookie di profilazione, nostri e di terze parti, per proporti pubblicità in linea con le tue preferenze. Se vuoi saperne di più o prestare il consenso solo ad alcuni utilizzi [clicca qui](#). Cliccando in un punto qualsiasi dello schermo, effettuando un'azione di scroll o chiudendo questo banner, invece, presti il consenso all'uso di tutti i cookie

[HOME](#) | [CRONACA](#) | [SPORT](#) | [TEMPO LIBERO](#) | [VENETO](#) | [ITALIA MONDO](#) | [DOSSIER](#) ▼ | [NORDEST ECONOMIA](#) | [FOTO](#) | [VIDEO](#) | [ANNUNCI](#) ▼ | [PRIMA](#)

[f](#) [t](#) **METEO: +10°C**

AGGIORNATO ALLE 21:22:47 - 10 APRILE 2019

[ACCEDI](#) | [ISCRIVITI](#)

Corriere delle Alpi

Noi EVENTI NEWSLETTER LEGGI IL QUOTIDIANO SCOPRI DI PIÙ

Belluno Feltre Cortina Pieve di Cadore Ponte nelle Alpi Agordo Longarone **Tutti i comuni** ▾ Cerca 🔍

Belluno » Cronaca

Approvati i finanziamenti per strade, fiumi, laghi e case



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



[Il Commissario Zaia ha anche nominato i nuovi soggetti attuatori per i progetti i cantieri di ripristino dovranno partire entro il prossimo 30 settembre](#)

Francesco Dal Mas

11 APRILE 2019



195 milioni per la bonifica dei laghi e dei torrenti, la messa in sicurezza dei versanti a rischio e delle strade. 25 milioni per indennizzare i privati, case ed imprese. Finalmente le risorse possono diventare dei cantieri: entro e non oltre, si badi, il 30 settembre.

Lo ha fissato il Commissario per il maltempo Luca Zaia, con tanto di delibera che riguarda sia chi dovrà gestire questa massa di soldi, sia i principali progetti che saranno finanziati.

le opere maggiori

8 milioni tondi tondi per bonificare il lago di Alleghe. 26 milioni e 300 mila euro per i paravalanghe in comune di Livinallongo. 18 milioni e 775 mila euro per altre protezioni nei siti valanghivi di Rocca Pietore. In totale saranno realizzati da quest'estate paramassi ed altre misure di sicurezza per ben 69 milioni. E chi li materializzerà? Veneto Strade, che dovendo proteggere le sottostanti arterie, ne dovrà eliminare i pericoli incombenti. Ma queste sono soltanto alcune delle voci di spesa dei primi 195 milioni da realizzare nel cratere della distruzione di fine ottobre. I cittadini colpiti da Vaia possono tirare finalmente un sospiro di sollievo.

[ORA IN HOMEPAGE](#)



Noi Scuola, 524 studenti in meno da settembre. De Bastiani: «Il sistema va ripensato»

Paola Dall'anese

I carabinieri forestali trovano operai in nero e immigrati irregolari

Enorme masso cade sulla strada per il Valles senza causare danni

LA COMUNITÀ DEI LETTORI



Gioco d'azzardo: ecco quanto si spende in Veneto, comune per comune

Aste Giudiziarie



Appartamenti Fossalta di Piave via XXIX Aprile 14 - 32856

Il Commissario delegato ai primi interventi urgenti di Protezione Civile - Zaia, appunto - ha infatti emesso una ordinanza, la n. 5/2019, che nomina i nuovi soggetti attuatori incaricati di realizzare i primi interventi definiti dal Piano del Commissario per il 2019 e rende appunto cantierabili i primi 220 milioni di euro, dei quali 195.621.778 euro destinati ad interventi da realizzare nel corso di quest'anno, da avviare in ogni caso entro il 30 settembre.

E per i privati che in queste settimane hanno ripetutamente protestato per le lungaggini? A loro vanno i rimanenti 25 milioni di euro, destinati in parte anche alle attività produttive che hanno subito danni. Fino a 5 mila euro per le abitazioni, fino a 20 per le imprese. Il Commissario Zaia ricorda, al riguardo, che i 50 milioni di euro per far fronte ai primi danni, inclusi quelli a privati e imprese, sono già in liquidazione a completamento degli acconti di prima emergenza.

chi se ne occupa

I nuovi soggetti attuatori nominati sono i direttori di Consorzi di Bonifica, responsabili dell'apertura dei cantieri sulla rete idrica minore, e di quelli dei Geni Civili per le opere necessarie alla rete idrica principale. Complessivamente i cantieri per far fronte al dissesto idrogeologico sono 49 per un importo pari a 67.4417.600 euro. Numerosi gli interventi lungo l'alveo dei torrenti per bonificarli dai materiali portati dall'acqua, alberi compresi. Il Cordevole, da questo punto di vista, sarà il più cantierato. Dalla Val Gares alla Val Zoldo, si vedranno i forestali all'opera per abbassare di qualche metro il letto dei corsi d'acqua. L'importo è di media fra i 300 ed i 400 mila euro, con interventi da mezzo milione proprio nel Cordevole, il più massacrato. Veneto Strade è stata, si diceva, individuata come stazione appaltante per le opere di protezione dei versanti interessati dagli schianti boschivi, che rientrano nella parte del piano relativa alla prevenzione del rischio valanghivo in base al quale si prevede di aprire 21 cantieri per un importo pari a 69.269.217 euro.

La somma più rilevante verrà spesa a Livinallongo, dove sono ben 200 gli edifici a rischio, con più di 300 persone che vi abitano. Soggetti attuatori sono stati nominati, tra gli altri, anche i dirigenti tecnici delle Amministrazioni Provinciali di Belluno, Treviso, Vicenza e Verona, mentre, per quanto concerne il Rischio Valanghivo, il nuovo soggetto attuatore è Italo Saccardo, dirigente del "Centro



Appartamenti Cavarzere Via 5 Martiri 62/3 - 191000

Vendite giudiziarie - Il Corriere delle Alpi

Necrologie

Loredana Dalle Mule

Stabie di Borgo Valbelluna - 08 aprile 2019



Emilia Gabrieli

Pieve di Cadore, 8 Aprile 2019



Giazzon Renato

Santa Giustina - Via Scuole Nuove, 9 aprile 2019.



Aldo Troian



Bridda Giovanna

Mazzucchi di Ponte nelle Alpi, 9 aprile 2019



Cerca fra le necrologie

PUBBLICA UN NECROLOGIO

Servizi" Arpav.

L'ordinanza del Commissario dispone ancora di erogare ai Comuni colpiti l'anticipazione del 30 per cento dell'importo assegnato, pari a 2.157.399 euro, per l'avvio di decine di cantieri in tutti i territori provinciali interessati dal maltempo autunnale. Il Commissario prevede, infine, di individuare nuovi soggetti attuatori tra i Comuni che saranno individuati progressivamente, attraverso le prossime ordinanze, per accelerare e favorire l'avvio di tutte le opere.

«Va ricordato, infatti, che i cantieri complessivamente previsti dal Piano del Commissario solo per il 2019 sono 350 in tutto il territorio veneto, principalmente concentrati nella provincia di Belluno» ricorda Zaia. —

Annunci

CASE MOTORI LAVORO **ASTE**



Appartamenti Collesalvetti Corso Italia, civ. 11



Lissone

[Trova tutte le aste giudiziarie](#)

Informiamo che in questo sito sono utilizzati "cookies di sessione" necessari per ottimizzare la navigazione, ma anche "cookies di analisi" per elaborare statistiche e "cookies di terze parti". Puoi avere maggiori dettagli e bloccare l'uso di tutti o solo di alcuni cookies, visionando l'informativa estesa.

Se prosegui con la navigazione sul presente sito, è implicito che esprimi il consenso all'uso dei suddetti cookies. [OK](#) [Leggi tutto](#)

SCOPRI COME E COMINCIA OGGI STESSO

la GAZZETTA dell'Emilia & dintorni...

[LOGIN](#) [REGISTER](#)

GAZZETTA DELL'EMILIA • REDAZIONE • CONTATTI • PUBBLICITÀ E INSERZIONI • LAVORA CON NOI

CERCA...

Home Cronaca Politica **Economia** Lavoro Cultura Food Comunicati Sport Motori Trucks

EMILIA • PIACENZA • PARMA • REGGIO EMILIA • MODENA

AMICI ANIMALI • SALUTE E BENESSERE • NUOVE TECNOLOGIE • CIBUS ON LINE • DOVE ANDIAMO? • DOVE MANGIARE E ALLOGGIARE • GEO-RISTO

Corso Accademico di Scrittura. - Scrivi la Vita, Tutta, Sempre.

A Milano. scuola.mohole.it

APRI

Home • Economia • Comunicati Ambiente Parma •

[Nuovo impianto irriguo a Polesine/Zibello a servizio di oltre 8000 ettari](#)

R - R R+

NUOVO IMPIANTO IRRIGUO A POLESINE/ZIBELLO A SERVIZIO DI OLTRE 8000 ETTARI IN EVIDENZA

Scritto da [Consorzio Bonifica Parmense](#) | Giovedì, 11 Aprile 2019 10:56 | [Stampa](#) | [Email](#)

7 [Tweet](#)
[Mi piace](#)

0
[Share](#)

Il Governo premia il progetto Consorzio di Bonifica da 7 milioni di euro

Parma – 11 Aprile 2019 - Il Piano straordinario degli Invasi licenziato dal Governo e declinato sui territori dall'Autorità Distrettuale del Fiume Po premia il progetto del Consorzio di Bonifica Parmense volto a realizzare un nuovo e tecnologicamente avanzato impianto di sollevamento delle acque dal Po in località Ongina.

L'attuale impianto idrovoro situato nel Comune parmense di **Polesine Zibello** sarà completamente rifatto a servizio di un comprensorio irriguo sempre più ampio che sarà essenziale per l'irrigazione di una superficie per lo più di colture di pregio particolarmente estesa di **oltre 8.000 ettari**.

Gli interventi progettati dai tecnici della Bonifica Parmense si rendono assolutamente necessari per alcune ragioni primarie: il continuo abbassamento del livello idrometrico del Fiume Po nell'ultimo decennio con conseguente calo delle portate visti i periodi sempre più siccitosi e la struttura dell'attuale impianto piuttosto datata che non consente un proporzionale e adeguato abbassamento delle pompe idrovoro al livello dei flussi dell'acqua.

La scelta progettuale è quindi stata quella di realizzare un **impianto di pre-sollevamento del tutto nuovo**, in prossimità dell'esistente (dotato di due innovative elettropompe con portata pari a 1.650 litri al secondo), con condotte di mandata collegate a quelle esistenti mediante collegamenti in acciaio; tra le novità tecniche più rilevanti dell'opera si evidenzia quella che consentirà di attingere ai livelli maggiori di prelievo dal Po rispetto a quelli attuali consentendo così una disponibilità di risorsa irrigua per il comparto agricolo anche in periodi fortemente critici.

*" I lavori previsti – ha precisato il direttore generale **Fabrizio Useri** – comprenderanno diversi interventi provvisori costituiti per l'insediamento del cantiere e realizzazione della viabilità provvisoria, scavi di sbancamento e asportazione della scogliera esistente. Successivamente realizzeremo le diaframature in cemento armato , edificheremo il nuovo manufatto comprensivo delle due elettropompe di portata 1.650 l/s e di tutta l'impiantistica elettromeccanica necessaria al loro funzionamento, compreso un nuovo quadro elettrico".*

Un'opera che ha avuto un iter molto accurato e che conferma gli efficienti livelli di capacità progettuale dell'ente di bonifica. "

*Questo finanziamento – ha rimarcato il presidente della Bonifica Parmense **Luigi Spinazzi** – proietta l'estesa area servita nel futuro fornendo al contempo nuove garanzie grazie ad un impianto innovativo che riuscirà a far fronte alle esigenze di un territorio a fortissima vocazione agricola che ne ha assoluto bisogno. Per il Consorzio di Bonifica Parmense che rappresento e per tutto lo staff è un grande risultato".*

Publicato in Comunicati Ambiente Parma

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

IL CONTRATTO DI FIUME PER IL ROIELLO PRESENTATO COME ESEMPIO A ROMA

PRADAMANO. Il Contratto di fiume per il Roiello diventa un esempio a livello nazionale. Alla luce degli ottimi risultati ottenuti nel processo partecipativo e di coinvolgimento diretto dei portatori d'interesse in questi ultimi mesi, il Documento d'intenti sul Roiello (firmato nel 2017) è stato presentato a Roma dal Consorzio di bonifica della pianura friulana in occasione dell'evento nazionale "La partecipazione nei Contratti di fiume", organizzato dal Ministero dell'ambiente.

Nell'ambito delle attività promosse dal consorzio per attuare il Contratto di fiume, su richiesta degli organizzatori l'esperienza locale è stata illustrata dall'ingegnere Barbara Fico, dipendente consortile, e dal presidente del comitato tecnico - scientifico, Alberto Pertoldi, con il componente del comitato Franco Miani. La Regione ha finanziato le attività per avviare e gestire il Contratto di rio del Roiello, di cui il Consorzio è il principale soggetto attuatore assieme al comitato Amici del Roiello di Pradamano. «L'impegno del Consorzio nelle attività che coinvolgono il Roiello rileva la presidente dell'ente Rosanna Clocchiatti, selezionato come caso di studio dal Ministero, nasce non solo dal riconoscere il suo valore come bene da salvaguardare e promuovere, ma anche della validità dei Contratti di fiume come strumento di programmazione strategica e negoziata per perseguire la tutela, la corretta gestione delle risorse idriche e la valorizzazione dei territori fluviali, assieme alla salvaguardia dal rischio idraulico. Questo perché, per risolvere i problemi legati alla riqualificazione dei fiumi e dei loro bacini, è necessario un forte grado di integrazione tra politiche urbanistiche, gestione degli usi delle acque, manutenzione del territorio, sviluppo del servizio idrico integrato e sistemi conoscitivi».

Sono protocolli giuridici relativi alla rigenerazione ambientale del bacino idrografico di un corso d'acqua, che permettono di adottare un sistema di regole in cui i criteri di utilità pubblica, rendimento economico, valore sociale, sostenibilità ambientale si uniscono alla ricerca di soluzioni efficaci per riqualificare un bacino fluviale.

Ambiente: il Governo finanzia 15 ulteriori progetti irrigui

Nei prossimi mesi apriranno, lungo l'intera Penisola, 34 cantieri per migliorare ed implementare la rete irrigua

A cura di Filomena Fotia | 11 Aprile 2019 09:18



Il Ministero delle Politiche Agricole Alimentari, Forestali e del Turismo ha pubblicato il Decreto di formalizzazione della decisione assunta dal Comitato di Sorveglianza del 29 Ottobre scorso, con cui si approvava la proposta di utilizzare parte delle risorse del Fondo Sviluppo e Coesione (FSC) per lo scorrimento della graduatoria definitiva delle domande di sostegno, presentate a valere sul bando di selezione delle proposte progettuali del **Piano Irriguo Nazionale**.

Risultano così finanziati ulteriori 15 progetti per un investimento complessivo pari a € 147.667.793,00; scendendo nel dettaglio: € 104.489.599,00 sono destinati al Mezzogiorno, mentre € 43.178.194,00 vanno al Centro Nord.

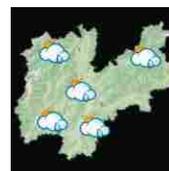
Tale provvedimento va ad aggiungersi ai 19 interventi, già finanziati nell'ambito del Piano Nazionale di Sviluppo Rurale. Nei prossimi mesi, dunque, apriranno, lungo l'intera Penisola, 34 cantieri per migliorare ed implementare la rete irrigua, infrastruttura strategica per il Paese e la sua economia agricola, alla



Ambiente: il Governo finanzia 15 ulteriori progetti irrigui



La Brexit slitta di nuovo



Meteo, le previsioni per il Trentino: precipitazioni sparse e tempo variabile



Canada, gelicidio a Montréal

luce soprattutto dei cambiamenti climatici in atto. A beneficiarne non sarà solo l'agricoltura del Made in Italy, ma il territorio nel suo complesso grazie anche ad almeno 2000 posti di lavoro, che saranno garantiti dagli interventi e da una innovazione spinta che caratterizza tutti i progetti.

“E’ una promessa mantenuta dal Governo e per la quale ringraziamo, in particolare, il Ministro, Gian Marco Centinaio, la Sottosegretaria, Alessandra Pesce, nonché la struttura tutta del MiPAAFT per l’importante risultato raggiunto nell’interesse del Paese” commenta Francesco Vincenzi, Presidente ANBI.

“E’ una vittoria della politica che sceglie, della conoscenza e concretezza della pubblica amministrazione e della modernità e capacità progettuale dei Consorzi di bonifica, che ha permesso di sbloccare risorse già stanziare, ma in attesa di collocazione. Procedere allo scorrimento della graduatoria di progetti già approvati, ma che non avevano potuto trovare disponibilità nel precedente provvedimento del Piano Irriguo Nazionale, è parsa la decisione più opportuna, e innovativa nella sua semplicità – aggiunge Massimo Gargano, Direttore Generale di ANBI – L’Italia del fare e del fare bene non deve, però, fermarsi; i Consorzi di bonifica sono una risorsa determinante per costruire oggi il Paese di domani. I Consorzi, con la forza della partecipazione derivante dall’autogoverno e dalla prossimità ai territori sono pronti per nuove e innovative sfide.”

Valuta questo articolo

No votes yet.

ARTICOLI CORRELATI

NETWORK [StrettoWeb](#) [CalcioWeb](#) [SportFair](#) [eSporters](#) [Mitindo](#)

PARTNERS [Corriere dello Sport](#) [Tutto Sport](#) [Infoit](#) [StrettoNet](#) [Tecnoservizi Rent](#)





CHI SIAMO

ARCHIVIO MAGAZINE

CATEGORIE

EDITORIALI

CONTATTI

Cerca...

Home > 2019 > Aprile >

Regione Lazio, La Penna sui fondi stanziati a favore del Consorzio di Bonifica

Clinic **A**ssistenza
ASSISTENZA DOMICILIARE
E OSPEDALIERA

RESORT
ALDO MANUZIO
RESIDENZA PER ANZIANI
Via Senni, 92 / BASSANO (LT)
Tel.: 0773.1711294

Villa **COMUNITA'
ALLOGGIO
PER ANZIANI**
Loredana
CENTRO DIURNO

Regione Lazio, La Penna sui fondi stanziati a favore del Consorzio di Bonifica

PUBBLICATO 3 ORE FA



“Dalla Regione Lazio giunge una ulteriore buona notizia per il nostro territorio. Con determinazione dirigenziale della Direzione Agricoltura, Promozione della Filiera e della Cultura del Cibo, Caccia e Pesca, sono stati assegnati 850mila euro per interventi straordinari da realizzare nella provincia di Latina in favore del Consorzio di Bonifica: – 565mila euro sono destinati alla manutenzione straordinaria dell'impianto idrovoro di Mazzocchio.

– 284mila euro serviranno, invece, per la manutenzione straordinaria degli impianti idrovoro del canale Linea Pio (Striscia e Sega)”. Lo rende noto il consigliere regionale del Pd Salvatore La Penna. “Si tratta – spiega – dei fondi nazionali destinati alla Regione Lazio a seguito degli eventi meteorologici avversi dello scorso ottobre 2018 per i quali la nostra Regione, a seguito delle ricognizioni dei fabbisogni, ha prontamente dichiarato lo stato di calamità naturale. Questo intervento rappresenta un ulteriore ed importante passo in avanti verso la sostanziale realizzazione di un piano di interventi di manutenzione straordinaria delle opere idrauliche e degli impianti di bonifica dell'Agro Pontino; si aggiunge al riallineamento delle risorse ordinarie destinate al Consorzio di Bonifica da parte della Regione e al milione di euro per interventi straordinari stanziati nell'ultimo bilancio anche attraverso l'accoglimento dei contenuti di un emendamento da me presentato. Continueremo nella direzione della sensibilizzazione rispetto alla condizione peculiare della nostra pianura pontina, strappata all'acqua dalla bonifica; come già più volte ribadito i mutamenti climatici globali, la tropicalizzazione del clima, fenomeni alluvionali alternati a periodi di siccità, hanno dato ampiamente prova di come tali manifestazioni non rappresentino un fatto episodico, ma un problema che si presenta con ormai preoccupante frequenza. L'impatto di tale problematica sul comparto agricolo, sul sistema produttivo ed infrastrutturale e sulla sicurezza delle persone è tale da rendere necessario un intervento straordinario su impianti idrovoro, parco mezzi meccanici, impianti irrigui e sistemi di monitoraggio. Appare al contempo evidente – conclude – la necessità di adeguamenti normativi sulla legge regionale 53/98 che semplifichino il quadro delle competenze e migliorino l'efficacia della gestione ordinaria di un aspetto così decisivo per la vivibilità del nostro territorio. È una delle grandi sfide del prossimo futuro per le nostre comunità, di fronte alla quale è necessario farsi trovare pronti”.



Correlati

POSTED IN POLITICA

CATEGORIE

Seleziona una categoria

PUBBLICITÀ

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

09/04/2019 VERSO IL CONTRATTO DI FIUME E DI COSTA - LA GIUNTA MUNICIPALE APPROVA UN DOCUMENTO DI INT

UFFICIO STAMPA Comunicato n.279 'Verso il Contratto di Fiume e di Costa' La Giunta Municipale approva un documento di intenti che vede coinvolti il Comune di Ragusa e quello di Giarratana. La Giunta Municipale nella seduta di ieri, 8 aprile, ha approvato il Documento di intenti 'Verso il contratto di fiume' e l'adesione alle fasi del percorso per l'istituzione del Contratto di Fiume e di Costa 'Irmínio' tra il Comune di Ragusa, ente capofila, ed il Comune di Giarratana. Il Contratto di Fiume è uno strumento volontario di programmazione strategica e negoziata che persegue la tutela, la corretta gestione delle risorse idriche e la valorizzazione dei territori fluviali unitamente alla salvaguardia dal rischio idraulico.

Nel dispositivo dell'atto approvato dalla G.M. si dichiara di aderire alle fasi del percorso 'Verso il Contratto di Fiume' dando avvio e contribuendo ad un processo partecipativo che conduca alla sottoscrizione di un contratto di fiume nell'ambito geografico e idrografico del bacino del fiume Irmínio. Obiettivi generali del documento di intenti approvato, quelli di avviare percorsi di condivisione e concertazione attraverso la sperimentazione di metodologie innovative di Multilevel Governance, coinvolgendo tutti i soggetti interessati attraverso un ampio programma di animazione territoriale di partecipazione pubblica ed istituzionale. Prevista anche l'elaborazione di un documento strategico che definisca lo scenario riferito ad un orizzonte temporale di medio lungo termine, che integri gli obiettivi della pianificazione di distretto e più in generale di area vasta, con le politiche di sviluppo locale del territorio.

Inoltre dovrà essere definito un quadro ambientale e territoriale di riferimento a cui tendere, i cui elementi caratterizzanti siano il risultato di un'azione volta al perseguimento di diverse strategie quali:

- Riduzione dell'inquinamento delle acque e salvaguardia dell'ambiente acquatico e degli ecosistemi ad esso connessi;
- Uso sostenibile delle risorse idriche;
- Riequilibrio del bilancio idrico;
- Riqualificazione dei sistemi ambientali e paesistici afferenti ai corridoi fluviali;
- Coordinamento delle politiche urbanistiche ed insediative dei territori comunali coinvolti;
- Condivisione delle informazioni e diffusione della cultura del acqua.

La sottoscrizione del protocollo d'intesa/documento di intenti del 'Contratto di Fiume e di Costa 'Irmínio' avverrà entro il mese di aprile. Tale contratto rappresenterà l'impegno fra le parti a sviluppare entro il 2020 una strategia per il risanamento di medio termine con la definizione delle azioni cui verranno chiamati i soggetti interessati, tramite l'adesione ai programmi operativi di intervento.

Prevista inoltre, entro il mese di maggio, la costituzione di una segreteria tecnica del Contratto di Fiume e di Costa che avrà il compito di supportare gli enti firmatari nella fase di avvio del processo di sviluppo sostenibile locale volto alla definizione di uno scenario strategico di riferimento (Piano di Azione Locale).

Della segreteria tecnica faranno parte rappresentanti dei comuni sottoscrittori, dell'Ordine interprovinciale dei Chimici e Fisici Sicilia, della Federazione Agronomi e Forestale Sicilia, dell'Ordine dei Geologi Sicilia, della Consulta Ordine degli Ingegneri Sicilia, della Consulta Ordine degli Architetti Sicilia, del Servizio Genio Civile, della Protezione Civile (ex Provincia di Ragusa), dell'ATO Idrico, del Consorzio di Bonifica.

Ragusa 9/04/2019



Home > Primo piano > ANBI: decreto del governo che finanzia ulteriori 15 progetti per la rete...

Primo piano Ambiente

ANBI: decreto del governo che finanzia ulteriori 15 progetti per la rete irrigua del paese

Di Redazione - 11.04.2019

3 0

Archivi

Aprile 2019						
LUN	MAR	MER	GIO	VEN	SAB	DOM
1	2	3	4	5	6	7
8	9	10	11	12	13	14
15	16	17	18	19	20	21
22	23	24	25	26	27	28
29	30					

Il Ministero delle Politiche Agricole Alimentari, Forestali e del Turismo ha pubblicato il Decreto di formalizzazione della decisione assunta dal Comitato di Sorveglianza del 29 Ottobre scorso, con cui si approvava la proposta di utilizzare parte delle risorse del Fondo Sviluppo e Coesione (FSC) per lo scorrimento della graduatoria definitiva delle domande di sostegno, presentate a valere sul bando di selezione delle proposte progettuali del Piano Irriguo Nazionale. Risultano così finanziati ulteriori 15 progetti per un investimento complessivo pari a € 147.667.793,00; scendendo nel dettaglio: € 104.489.599,00 sono destinati al Mezzogiorno, mentre € 43.178.194,00 vanno al Centro Nord. Tale provvedimento va ad aggiungersi ai 19 interventi, già finanziati nell'ambito del Piano Nazionale di Sviluppo Rurale. Nei prossimi mesi, dunque, apriranno, lungo l'intera Penisola, 34 cantieri per migliorare ed implementare la rete irrigua, infrastruttura strategica per il Paese e la sua economia agricola, alla luce soprattutto dei cambiamenti climatici in atto. A beneficiarne non sarà solo l'agricoltura del Made in Italy, ma il territorio nel suo complesso grazie anche ad almeno 2000 posti di lavoro, che saranno garantiti dagli interventi e da una innovazione spinta che caratterizza tutti i progetti. "E' una promessa mantenuta dal Governo e per la quale ringraziamo, in particolare, il Ministro, Gian Marco Centinaio, la Sottosegretaria, Alessandra Pesce, nonché la struttura tutta del MiPAAFT per l'importante risultato raggiunto nell'interesse del Paese" commenta Francesco Vincenzi, Presidente ANBI. "E' una vittoria della politica che sceglie, della conoscenza e concretezza della pubblica amministrazione e della modernità e capacità progettuale dei Consorzi di bonifica, che ha permesso di sbloccare risorse già stanziare, ma in attesa di collocazione. Procedere allo scorrimento della graduatoria di progetti già approvati, ma che non

avevano potuto trovare disponibilità nel precedente provvedimento del Piano Irriguo Nazionale, è parsa la decisione più opportuna, e innovativa nella sua semplicità – aggiunge Massimo Gargano, Direttore Generale di ANBI – L'Italia del fare e del fare bene non deve, però, fermarsi; i Consorzi di bonifica sono una risorsa determinante per costruire oggi il Paese di domani. I Consorzi, con la forza della partecipazione derivante dall'autogoverno e dalla prossimità ai territori sono pronti per nuove e innovative sfide.”

[Articolo precedente](#)

**Bambini e ragazzi da tutta Italia
ambasciatori contro lo spreco alimentare**

[Articolo successivo](#)

**Ambiente, energie rinnovabili e centri storici:
una convivenza possibile? Se ne parla a
Bologna**

Redazione

ARTICOLI CORRELATI**ALTRO DALL'AUTORE****Primo piano**

Ambiente, energie rinnovabili e
centri storici: una convivenza
possibile? Se ne parla a Bologna

Primo piano

Bambini e ragazzi da tutta Italia
ambasciatori contro lo spreco
alimentare

Primo piano

Tasse, Ocse: "Famiglie italiane
tartassate"

**LASCIA UN COMMENTO**

Commento:

Nome:*

Proseguendo nella navigazione di questo sito acconsenti al trattamento dei dati essenziali per il funzionamento del servizio. [Maggiori informazioni.](#)
 Ti chiediamo anche il consenso per il trattamento esteso alla profilazione e per il trattamento tramite società terze.
 Leggi la nostra [privacy policy estesa.](#)

Accetto



Home News Comuni Sport Media Necrologi Utilità



"Acqua e agricoltura. Valorizzare le risorse della regione Molise"

3
f
tweet
google+
G+
stampa
🖨️

FLASH NEWS Termoli giovedì 11 aprile 2019 di La Redazione

Publicità 4w

<p>Fibra Vodafone a 27,90€ al mese. PREZZO FISSO</p>	<p>Solo online Fibra Vodafone a 27,90€ al mese, prezzo fisso.</p> <p><small>Attiva subito</small></p>	<p>Babel Volete imparare lo spagnolo ma non avete tempo?</p> <p><small>Scopri di più</small></p>
----------------------------------------------------------------------------	------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-------------------------------------------------------------------------------------------------------------



Acqua e agricoltura © Termolionline.it

TERMOLI. Oggi, giovedì 11 aprile, nei locali 'La Vida', via dei Palissandri 8 dalle ore 18:30 dibattito a carattere regionale del Movimento 5 Stelle: "Acqua e agricoltura. Valorizzare le risorse della regione Molise".

Tra le potenzialità da far emergere e sviluppare nel Molise, l'agricoltura costituisce uno dei settori più proficui, considerati strategici anche dall'Unione Europea. Ecco perché la PAC, la Politica Agricola Comune, che stabilisce indicazioni e regolamenti per promuovere la centralità del comparto agricolo, è uno degli strumenti da conoscere e tener presente, perché si struttura attorno all'erogazione dei fondi europei specificatamente disposti per il settore. Sarà l'europarlamentare e portavoce M5S Piernicola Pedicini a testimoniare e spiegare nel dettaglio questo aspetto fondamentale per qualsiasi cittadino molisano, e quindi europeo, che oggi voglia investire o

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

reinvestire nell'agricoltura.

Dal piano europeo a quello locale. I portavoce M5S Molise interverranno sulla valorizzazione delle acque in regione con particolare riferimento all'uso irriguo e potabile, parleranno delle problematiche relative alla gestione dell'Azienda speciale regionale Molise Acque, dell'impasse che vivono i Consorzi di Bonifica regionali e della situazione legata all'Acquedotto Molisano Centrale che, nonostante l'inaugurazione, dopo mesi non è ancora in funzione.

Interverranno:

Piernicola Pedicini - Europarlamentare M5S

Andrea Greco - Portavoce M5S in Consiglio regionale del Molise

Valerio Fontana - Portavoce M5S in Consiglio regionale del Molise

Vittorio Nola - Portavoce M5S in Consiglio regionale del Molise

Saluti:

Nick Di Michele - Portavoce M5S al Comune di Termoli

TERMOLIONLINE.IT

Invia alla
Redazione le
tue
segnalazioni

redazione@termolionline.it

TI POTREBBERO INTERESSARE ANCHE:



Sponsor

Un aiuto per la tua voce

Sei in partenza e la tua voce vacilla? Scopri come aiutarla.



Sponsor

Nuovo Lexus UX Hybrid.

Scopri la tecnologia ibrida di ultima generazione



Sponsor

Babbel

Volete imparare una lingua ma non avete tempo?



Una boccata d'ossigeno per chi è in difficoltà: 125 borse lavoro Video



What's your power?

Sponsor

Primavera Luce 30

Approfitta della nostra convenienza fino al 18/04.



Sponsor

Solo online

Fibra Vodafone a 27,90€ al mese, prezzo fisso.

by



SIMPLY MARKET

Offerte dal 11 al 22 apr 2019

[Sfoggia on-line >](#)

Spazio Volantini

